



PATTO PER L'ATTUAZIONE DELLA SICUREZZA URBANA

(art. 5 del decreto-legge 20 febbraio 2017, n. 14, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 aprile 2017, n. 48)

Tra

Il Prefetto di Firenze

e

Il Sindaco di Castelfiorentino

VISTI:

- gli artt. 117, lett. h), e 118 della Costituzione;
- il regio decreto 18 giugno 1931, n. 773 “Testo unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza”;
- la legge 1° aprile 1981, n. 121 “Nuovo ordinamento dell’Amministrazione della Pubblica Sicurezza e successive modificazioni e integrazioni”;
- la legge 7 marzo 1986, n. 65 “Legge quadro sull’ordinamento della Polizia Municipale”;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”;
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 e dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160;
- la legge 27 dicembre 2006, n. 296 che all’art. 1, comma 439, conferisce al Ministro dell’Interno e, per sua delega, ai Prefetti la facoltà di promuovere forme di collaborazione con gli Enti locali per la realizzazione di programmi straordinari di incremento dei servizi di polizia e per la sicurezza dei cittadini;
- il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93 recante “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province”, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, che all’art. 6-bis prevede che per le aree interessate da insediamenti produttivi o da infrastrutture logistiche ovvero da progetti di riqualificazione e riconversione di siti industriali o commerciali dismessi o da progetti di valorizzazione dei beni di proprietà pubblica o da altre iniziative di sviluppo territoriale, gli accordi tra il Ministero dell’Interno e le regioni e gli enti locali, stipulati ai sensi dell’articolo 1, comma 439, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, possono prevedere la contribuzione di altri enti pubblici, anche non economici, e di soggetti privati, finalizzata al sostegno strumentale, finanziario e logistico delle attività di promozione della sicurezza dei cittadini, del controllo del territorio e del soccorso;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati - RGPD);
- il decreto-legge 20 febbraio 2017, n. 14 recante “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città”, convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017, n. 48, che all’art. 5 disciplina i «patti per l’attuazione della sicurezza urbana», sottoscritti tra il Prefetto ed il Sindaco «in relazione alla specificità dei contesti» e indica espressamente gli «obiettivi» (comma 2, lett. a) di prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, attraverso servizi e interventi di prossimità, nonché attraverso l’installazione di sistemi di videosorveglianza; all’art. 5, comma 2-ter autorizza la spesa per la realizzazione di sistemi di videosorveglianza da parte dei Comuni;



- il decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 51 recante “Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio”;
- il decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, convertito con modificazioni dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132, che all’art. 35-quinquies, comma 1, ha determinato l’autorizzazione di spesa di cui all’art. 5, comma 2-ter del citato decreto-legge n. 14 del 2017 per 17 milioni di euro per l’anno 2020, di 27 milioni di euro per l’anno 2021 e di 36 milioni di euro per l’anno 2022;
- il decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12, che all’art. 11-bis, comma 19, demanda ad un decreto del Ministro dell’interno, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, la definizione delle modalità di presentazione delle richieste da parte dei comuni interessati nonché i criteri di ripartizione delle risorse di cui al citato art. 35-quinquies del decreto-legge n. 113 del 2018; l’accesso al finanziamento è subordinato alla sottoscrizione di uno specifico patto per la sicurezza, che individui come obiettivo prioritario l’installazione di sistemi di videosorveglianza in determinate aree, finalizzato specificamente alle azioni di prevenzione e di contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria;
- l’art. 9, comma 9, del decreto-legge 8 ottobre 2021, n. 139, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 dicembre 2021, n. 205, in materia di installazione e utilizzazione di impianti di videosorveglianza con sistemi di riconoscimento facciale in luoghi pubblici o aperti al pubblico;
- l’art. 2, comma 6-quater, del decreto-legge 31 dicembre 2025, n. 200, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2026, n. 26, recante disposizioni urgenti in materia di termini normativi;
- la legge 29 dicembre 2022, n. 197, che all’art. 1, comma 676, al fine di potenziare ulteriormente gli interventi in materia di sicurezza urbana per la realizzazione degli obiettivi di cui all’articolo 5, comma 2, lettera a), del decreto-legge 20 febbraio 2017, n. 14, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 aprile 2017, n. 48, con riferimento all’installazione, da parte dei comuni, di sistemi di videosorveglianza, ha previsto l’incremento dell’autorizzazione di spesa di cui all’articolo 5, comma 2-ter, del citato decreto-legge n. 14 del 2017 di 15 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025;
- la legge 29 dicembre 2022, n. 197, che all’art. 1, comma 677, demanda ad un decreto del Ministro dell’interno, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, la definizione delle modalità di presentazione delle richieste da parte dei comuni interessati;
- il decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 159, che, modificando l’art. 1, comma 676, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, all’art. 3-ter innalza a 19 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025 l’autorizzazione di spesa di cui all’art. 5, comma 2-ter del citato decreto-legge n. 14 del 2017, attingendo ai fondi – pari a 4 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025 – stanziati dal comma 776 della legge 29 dicembre 2022, n. 197;
- il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 2018, n. 15 “Regolamento a norma dell’articolo 57 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante l’individuazione delle modalità di attuazione dei principi del Codice in materia di protezione dei dati personali relativamente al trattamento dei dati effettuato, per le finalità di polizia, da organi, uffici e comandi di polizia”;
- il decreto del Ministro dell’interno di concerto con il Ministro dei trasporti e della navigazione e il Ministro dell’economia e delle finanze del 29 maggio 2021, recante “Collegamento dei sistemi informativi a disposizione del personale della polizia municipale addetto ai servizi di polizia stradale con lo schedario dei veicoli rubati del centro elaborazione dati del Dipartimento della pubblica sicurezza”;



- il decreto del Ministro dell'interno del 28 aprile 2022, recante "Criteri generali per il rafforzamento della cooperazione, informativa e operativa, e l'accesso alle banche dati tra le Forze di polizia e i Corpi e servizi di polizia municipale";
- il decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in data 22 aprile 2026, registrato alla Corte dei conti in data 13 maggio 2026 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - Serie Generale n. 120 del 26 maggio 2026, con il quale sono definite le modalità di presentazione delle richieste da parte degli enti interessati, nonché i criteri di ripartizione delle risorse previste per l'esercizio finanziario 2025;
- il provvedimento Generale del Garante dell'8 aprile 2010, in materia di trattamento di dati personali effettuato tramite sistemi di videosorveglianza;
- le Linee generali delle politiche pubbliche per la sicurezza integrata, adottate in sede di Conferenza Unificata il 24 gennaio 2018;
- le Linee guida per l'attuazione della sicurezza urbana, adottate in sede di Conferenza Stato-città ed Autonomie locali in data 26 luglio 2018;
- la circolare del Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato n. 0001065 del 12 gennaio 2018 "Realizzazione dei sistemi di lettura targhe ed integrazione al Sistema di Controllo Nazionale Targhe e Transiti (S.C.N.T.T.) - Linee di indirizzo";
- la Direttiva del Ministro dell'Interno 30 aprile 2015 "Nuove linee strategiche per il controllo coordinato del territorio";
- le fonti normative e regolamentari cui il predetto decreto interministeriale del 22 aprile 2026 fa rinvio, fra le quali la circolare del Ministero dell'Interno 558/SICPART/421.2/70/224632 del 2 marzo 2012 recante "Sistemi di videosorveglianza in ambito comunale. Direttiva", e gli atti ivi richiamati;
- la circolare ai Prefetti del Gabinetto del Ministro dell'Interno - Uff. II - Ord. e Sic. Pub del 5 giugno 2026, prot.n. 0055869, in merito alle modalità di presentazione delle istanze e dei progetti finalizzati all'installazione dei sistemi di videosorveglianza da parte degli enti interessati;
- la Legge regionale Toscana 27 dicembre 2011, n. 68, che riconosce ad ogni effetto di legge l'ente Unione di comuni e Circondario dell'Empolese Valdelsa, costituita dai comuni di Capraia e Limite, Castelfiorentino, Cerreto Guidi, Certaldo, Empoli, Fucecchio, Gambassi Terme, Montaione, Montelupo Fiorentino, Montespertoli e Vinci;
- lo statuto dell'Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa, dove si rileva che l'Unione dei Comuni esercita, in luogo e per conto dei Comuni partecipanti, alcune funzioni fondamentali fra cui quelle di Polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- la Deliberazione della Giunta Comunale di Castelfiorentino n..... del..... di approvazione del presente Patto;

PREMESSO CHE:

- la sicurezza è per i cittadini un bene e un diritto primario e la crescita della domanda di sicurezza medesima si conferma uno degli aspetti prevalenti della qualità della vita nelle realtà urbane anche di media dimensione;
- in un tessuto sociale urbano sempre più articolato sul piano dei valori e delle culture, la percezione di insicurezza nella comunità diventa altresì motivo per attivare esperienze di collaborazione tra la Prefettura e l'Amministrazione Comunale, anche con rinnovati modelli di politiche della sicurezza urbana che integrino le azioni per la tutela ed il rispetto dell'ordine e della sicurezza pubblica con le iniziative volte a sostenere la coesione sociale ed a promuovere la vivibilità del territorio e la qualità della vita;



- la competenza in materia di ordine e sicurezza pubblica appartiene allo Stato, che la esercita attraverso il Prefetto quale Autorità provinciale di pubblica sicurezza, mentre è compito dell'Amministrazione Comunale rappresentare le istanze di sicurezza della collettività che vive nel proprio territorio ed assumere tutte le iniziative di prevenzione sociale e di qualificazione dei luoghi di vita che possono concorrere a rendere più difficoltoso il manifestarsi dei fenomeni di disagio sociale e di comportamenti devianti;
- il Comune di Castelfiorentino intende rafforzare le azioni di prevenzione e di contrasto alle forme di illegalità presenti nel territorio;
- il Comune di Castelfiorentino ha individuato zone particolarmente sensibili del suo territorio attuando misure a tutela del decoro urbano così come previsto dal d.l. n. 14 del 20 febbraio 2017, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 48 del 18 aprile 2017, c.d. "DASPO URBANO"; in particolare, ai sensi dell'art. 9 della suddetta legge, ha avviato un processo di modifica del "Regolamento di Polizia Urbana" prevedendo specifiche misure finalizzate ad un maggior decoro e ad una migliore vivibilità della città nelle seguenti aree: zone all'interno della ZTL, area pedonale e zona centro; stazione ferroviaria e di autolinee; luoghi di culto (100 mt. prima e dopo ingresso); musei (area prospiciente); aree a verde; plessi scolastici pubblici e privati (100 mt. prima e dopo ingresso); centri commerciali e supermercati (area a parcheggio a servizio clienti);
- durante gli ultimi e costanti incontri del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, è apparsa sempre più importante l'esigenza di attivare un rafforzamento dell'azione di coordinamento sul territorio, tramite un'attività congiunta tra Forze di polizia e Polizia locale, associata ad un potenziamento dei sistemi di videosorveglianza, quale utile deterrente;
- il Comune di Castelfiorentino è il terzo Comune più abitato nell'ambito del Circondario, composto da altri dieci Comuni che complessivamente sfiora i 200.000 abitanti, nonché fulcro principale della Valdelsa, attraversato dall'arteria fondamentale di collegamento SR 429 che porta un notevole flusso di veicoli sia pesanti che privati;
- il Comune di Castelfiorentino presenta radicate comunità di cittadini extracomunitari, in particolare albanese e marocchina, che rappresentano circa il 14% della popolazione residente, con alti flussi migratori e movimenti anagrafici che nel 2024 hanno portato alla presentazione complessiva di ben oltre 1000 pratiche anagrafiche;
- per la sua posizione geografica costituisce un importante nodo ferroviario nell'ambito della Valdelsa quale collegamento tra le città di Firenze e Siena; la stazione di Castelfiorentino soddisfa le esigenze anche dei Comuni limitrofi quali Montaione e Gambassi Terme e conta un capiente bacino di utenza, oltre ai residenti, anche molti studenti, vista la presenza sul territorio dell'Istituto scolastico Superiore F. Enriques che, con i suoi 5 indirizzi di studio, conta circa 1000 studenti;
- come sopra indicato, il Comune di Castelfiorentino rappresenta anche un polo attrattivo per numerosi giovani provenienti da tutto il territorio dell'Empolese Valdelsa per le numerose opportunità formative offerte dall'Istituto F. Enriques, che conta, come già detto, oltre 1000 iscritti;

PRESO ATTO CHE:

1. la città di Castelfiorentino ha nel tempo registrato l'aumento di criticità riguardanti soprattutto il centro cittadino e la cittadinanza ha manifestato un senso di disagio dovuto a diffusi fenomeni di illegalità e di utilizzo disordinato ed illecito di spazi pubblici (assembramenti rumorosi, consumo di bevande alcoliche e sostanze stupefacenti, imbrattamenti degli edifici e della pubblica via), con una richiesta di ripristino della vivibilità e del decoro urbano, che si riscontra anche dalle segnalazioni che arrivano all'Amministrazione Comunale e alla Polizia Municipale;
2. pubblici esercizi del centro cittadino, ubicati nelle vicinanze della Stazione Ferroviaria, sono spesso frequentati da soggetti pregiudicati ed in particolare il Bar "New York", il "Bar Ridolfi" (oggi Bar Marina) e l'esercizio di vicinato "Juno e Jovi" sono stati oggetto di chiusure ai sensi dell'art. 100 del



TULPS e gli ultimi due sono stati oggetto di revoca della licenza ai sensi dell'art. 19 del DPR 616/1977;

3. proprio in considerazione del diffondersi di fenomeni di illegalità diffusa, recentemente il centro del Comune di Castelfiorentino (Piazza Gramsci, via della Costituente, via Ridolfi, via Garibaldi, Corso Matteotti, via Testaferrata, via XXIV Maggio, via XX Settembre) è stato inserito nella c.d. zona rossa con ordinanza emessa dal Prefetto di Firenze n. fasc. 4376/2019 del 07.03.2025, con durata fino al 07.09.2025, che prevede la possibilità di contestare un ordine di allontanamento dalle zone sopra citate nei confronti di cittadini che tengano atteggiamenti aggressivi, minacciosi o insistentemente molesti che determinano un pericolo per la sicurezza pubblica e che risultino già destinatari di segnalazioni all'Autorità Giudiziaria;
4. il centro storico di Castelfiorentino è motivo di notevole attrazione turistica durante gli eventi e le manifestazioni che si svolgono nel corso dell'anno, quali InCanti e Banchi, Castello Fobia, i numerosi eventi del Teatro del Popolo di Castelfiorentino (anche con artisti rinomati a livello nazionale), la Processione del Santo Patrono, la festa degli studenti al termine dell'anno scolastico, i negozi aperti nel periodo natalizio e il mercato settimanale del sabato;
5. nella zona sportiva di viale Roosevelt è previsto un notevole afflusso di persone in occasione del Luna Park, dell'evento Agricola, della festa della Birra di settembre (con concerti di artisti di caratura nazionale) e delle manifestazioni/tornei di basket e calcio (quale, in particolare, il torneo FerraMosca);
6. tra le aree sensibili vi sono quelle dove insistono i plessi scolastici, ubicati nelle vie Duca D'Aosta, Viale di Vittorio, Viale Roosevelt e Via Battisti, dove è rilevante rafforzare l'attenzione e i controlli;
7. nel centro cittadino, via Ridolfi e via della Costituente, vi sono pubblici esercizi che richiamano una notevole quantità di avventori con precedenti di polizia: Bar New York, Bar Marina e, nella zona periferica di via dei Praticelli, il Circolo dei Praticelli;
8. vi sono poi le zone adiacenti alla stazione ferroviaria, in particolare via XXIV Maggio e via Ridolfi, dove sono frequenti le attività di spaccio, che si coniugano con altri fenomeni criminosi e di degrado;
9. nel centro storico, via Tilli, via Attavanti, via P. Neri, via San Lorenzo e Piazza del Popolo (quest'ultima anche sede del Palazzo Comunale), si è accertata la presenza di soggetti extracomunitari (in particolare di origine magrebina) non censiti e oggetto di sanzioni ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. 286/98, occupanti locali in condizioni igienico-sanitarie precarie;
10. sono stati rilevati insediamenti di stranieri senza fissa dimora negli immobili di ex fabbriche abbandonate, siti in via Masini, e anche in immobili privati siti nel centro storico "alto" di Castelfiorentino;
11. nei grandi parchi urbani Roosevelt e dei Filosofi l'Amministrazione Comunale rafforzerà le misure per consentire un miglior controllo della zona, attraverso il potenziamento degli impianti di illuminazione e di videosorveglianza, così da renderli più adeguati agli ampi spazi dei parchi;

CONSIDERATO CHE:

- in tale contesto è opportuno promuovere azioni, progettualità e interventi mirati e condivisi in ambito di controllo del territorio, sicurezza e vivibilità, riqualificazione del tessuto sociale e del contesto urbano, per potenziare il rapporto di fiducia tra istituzioni e cittadini;
- dagli incontri, che hanno visto confrontarsi l'Amministrazione Comunale con la cittadinanza nelle frazioni e nelle zone del territorio comunale, sono emerse anche istanze di sicurezza che richiedono un elevato livello di vigilanza sul piano strategico e operativo e, di conseguenza, l'attuazione di sistemi integrati di controllo del territorio che coinvolgano tutti i livelli di governo, puntando sulle rispettive specificità e competenze;
- a tal fine, nel quadro della collaborazione tra le Forze di polizia e la Polizia locale dell'Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa, il Comune intende, tra l'altro, avvalersi delle specifiche



risorse previste ai fini della realizzazione di sistemi di videosorveglianza, sulla base delle Linee guida adottate su proposta del Ministro dell'Interno, con accordo sancito in sede di Conferenza Stato-città e autonomie locali in data 26 luglio 2018;

- si ritiene indispensabile promuovere un patto per l'attuazione che disciplini i rapporti tra l'Amministrazione comunale, le Forze di Polizia statuali e la Polizia locale dell'Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa per adottare strategie congiunte, volte a migliorare la sicurezza dei cittadini e a contrastare ogni forma di illegalità.

Tutto ciò premesso si stipula quanto segue:

Art. 1

Finalità

La Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo e il Comune di Castelfiorentino (di seguito Parti), nel rispetto delle reciproche competenze, adottano strategie congiunte, volte a migliorare la percezione di sicurezza dei cittadini e a contrastare ogni forma di illegalità, favorendo l'impiego coordinato delle Forze di polizia statuali e della Polizia locale dell'Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa.

A tale scopo, le Parti concordano di intervenire attraverso azioni volte alla:

- prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria;
- promozione del rispetto del decoro urbano.

Le Parti, nel quadro dei principi di leale collaborazione, richiamano il ruolo di centralità del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, quale sede privilegiata di esame e di coordinamento delle iniziative in materia di politiche di sicurezza urbana.

Art. 2

Strumenti attuativi

Al fine del perseguimento delle finalità di cui all'art. 1 e, in particolare, per la prevenzione e il contrasto della criminalità diffusa e predatoria, le Parti individuano quale prioritario obiettivo l'installazione e/o il potenziamento dei sistemi di videosorveglianza comunali, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2 del decreto interministeriale richiamato in premessa, nelle seguenti aree del territorio comunale maggiormente interessate da situazioni di degrado e di illegalità:

- Zona centro del paese e stazione ferroviaria (via XXIV Maggio – Piazza A. Gramsci – Piazza Cavour – via Garibaldi – via Testaferatta – Corso Matteotti – Piazza Kennedy);
- Zona centro storico (via Tilli – Piazza Stanze Operaie – Piazza del Popolo – Via P. Neri – Via Attavanti);
- Zona plessi scolastici, impianti sportivi e Parco Roosevelt (Via Duca D'Aosta – Viale G. Di Vittorio – Viale Roosevelt – via I. Bandiera – Via Bustichini – Via A. De Gasperi – Via Battisti);
- Zona Ovest (Piazza Grandi – via B. Gozzoli – via Sant'Antonio – via Dei Profeti);
- Zona Nord (Via Masini – Via L. Da Vinci);
- Dispositivi OCR, abilitati alla lettura delle targhe dei veicoli in circolazione, nei seguenti punti strategici individuati all'interno del territorio comunale:
 - SITO 1 – lettura targhe, rotatoria via Ciurini – via Machiavelli
 - SITO 2 – lettura targhe, rotatoria via Volterrana
 - SITO 3 – lettura targhe, via Profeti
 - SITO 4 – lettura targhe, via Praticelli
 - SITO 5 – lettura targhe, via Sanminiatese
 - SITO 6 – lettura targhe, via Niccoli



SITO 7 – lettura targhe, via Orazio Bacci (pressi cimitero capoluogo)

SITO 8 – lettura targhe, via del Vallone

SITO 9 – lettura targhe, via Lucardese

Tali dispositivi, una volta installati, consentiranno di verificare gli accessi di tutti i veicoli in entrata e in uscita dal centro cittadino.

I progetti anche integrati dei sistemi di videosorveglianza, elaborati nel rispetto delle disposizioni dell’Autorità Garante per il trattamento dei dati personali, saranno oggetto di valutazione da parte del Comitato provinciale per l’ordine e la sicurezza pubblica, per le modalità di impiego e ogni aspetto tecnico operativo, in coerenza con le direttive ministeriali emanate in materia, con particolare riferimento alla circolare del Ministero dell’Interno 558/SICPART/421.2/70/224632 del 2 marzo 2012, recante “Sistemi di videosorveglianza in ambito comunale. Direttiva”, e agli atti ivi richiamati.

Le Parti si impegnano, nell’ambito delle rispettive competenze, a favorire lo scambio informativo tra le Forze di polizia e la Polizia locale, nonché, nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 – come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 e dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160 – e del DPR 15 gennaio 2018, n. 15, nei limiti consentiti dalle infrastrutture informatiche, a concedere l’accesso diretto alle Forze di Polizia al sistema integrato di videosorveglianza comunale (SIVC), stipulando appositi protocolli di intesa, in cui sono disciplinati ruoli e modalità del trattamento.

Art. 3

Cabina di regia

È istituita presso la Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo una Cabina di regia, composta dai rappresentanti delle Forze di polizia e della Polizia locale dell’Unione dei Comuni Circondario dell’Empolese Valdelsa, con il compito di monitorare lo stato di attuazione del Patto, con cadenza semestrale, anche ai fini della predisposizione, da parte del Prefetto, della relazione informativa all’Ufficio per il coordinamento e la pianificazione delle Forze di polizia del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, individuato quale punto di snodo delle iniziative in materia di sicurezza urbana.

Art. 4

Durata e verifiche

Il presente Patto ha durata sino al completamento delle procedure previste dal decreto interministeriale richiamato in premessa.

Firenze, _____

Il Prefetto di Firenze

Il Sindaco di Castelfiorentino
